

COMUNE L'AQUILA: MANETTA, "BISOGNA CREARE GRUPPO DEL PDL"

16 Marzo 2011

L'AQUILA - "È incomprensibile che, a distanza di due anni dalla nascita del Popolo della Libertà, nel consiglio comunale aquilano sono ancora presenti i gruppi consiliari di Forza Italia, Alleanza nazionale e il monogruppo Pdl che a scanso di equivoci è acronimo di Partito della Libertà, lista che si presentò nell'ultima tornata elettorale (ci tengo a precisarlo)".

La denuncia arriva dal coordinatore comunale della Giovane Italia, Alessandro Manetta.

"Esattamente il 10 febbraio, durante un convegno organizzato dal Pdl cittadino, il presidente provinciale, Gianfranco Giuliante, diede pubblicamente lettura di un comunicato, poi inviato a tutti i consiglieri eletti nel centrodestra, nel quale li 'esortava' a formare il gruppo unico in consiglio comunale entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione".

"Ne sono passati 34 di giorni, ma del gruppo unico nemmeno l'ombra. I consiglieri fanno orecchie da mercante, e hanno completamente ignorato la disposizione del presidente provinciale. E' necessario che a questo punto si faccia chiarezza: i 'nostri' devono decidere da che parte stare e con chi stare, infatti alla luce degli ultimi eventi politici cittadini più di un esponente di centrodestra in consiglio comunale ha dichiarato di essere pronto a 'sacrificarsi' per entrare in un'ipotetica giunta allargata per il bene della città".

"La necessità di fare chiarezza, non è richiesta soltanto dai vertici del partito, ma soprattutto dal nostro elettorato ormai stufo di questo comportamento ambiguo. Paradossale il fatto che mentre a livello nazionale e soprattutto regionale il Pdl sta costruendo una solida e competente classe politica, nel nostro consiglio comunale ogni consigliere rimane isolato a coltivare il proprio piccolo orticello, invece di partecipare a questo importantissimo progetto rappresentato dal primo partito italiano".